

GRUPPO WASTE ITALIA S.P.A.**Comunicato stampa predisposto ai sensi dell'art. 114, comma 5, del
Decreto Legislativo n. 58 del 1998**

Milano, 30 giugno 2017 - Gruppo Waste Italia S.p.A. ("**Gruppo Waste Italia**", "**WIG**", "**Emittente**" e "**Società**" nonché Gruppo Waste Italia S.p.A. e sue controllate "**Gruppo WIG**" e/o **Gruppo**), società quotata al MTA di Borsa Italiana, attiva nel settore dell'ambiente, a seguito di specifica richiesta di Consob, fornisce con il seguente comunicato ("**Comunicato ex art. 114**") alcune informazioni di natura finanziaria con riferimento alla data del 31 maggio 2017 ("**Data di Riferimento**"). Ove non diversamente specificato, tutti gli importi riportati nel presente comunicato sono espressi in migliaia di Euro.

Premessa

Come già comunicato al mercato in data 31 marzo 2017, le società Waste Italia Holding S.r.l.¹ ("**WIH**") controllata dall'Emittente tramite la *subholding* per l'ambiente Waste Italia Partecipazioni S.r.l. e la controllata al 100% di WIH, Waste Italia S.p.A.² ("**Waste Italia**" e/o "**WI**") hanno depositato presso il Tribunale di Milano il ricorso per l'ammissione della società alla procedura di concordato preventivo "con riserva" ai sensi dell'art. 161, sesto comma del R.D. 267/1942 e s.m.i. della L. Fall. (di seguito per brevità "**L.F.**") ("**Concordato WIH WI**"). Dopo aver esperito tutte le analisi necessarie (come illustrato nei comunicati stampa del 30 gennaio e 1 febbraio uu.ss.), gli organi deliberanti di WIH e WI hanno ritenuto che tale strumento, a seguito dei recenti eventi in riferimento al *Bond Waste*³ (le "**Potenziali Aggressioni**"), rappresenti il percorso più efficace per porre in sicurezza da subito il patrimonio di WIH e WI grazie agli effetti protettivi previsti dall'articolo 168 L.F. e tutelare, in tal modo, tutti i portatori di interessi. Tale procedura risulta maggiormente funzionale alla salvaguardia del valore patrimoniale rappresentato dal complesso aziendale in funzionamento e, di conseguenza, al miglior soddisfacimento del ceto creditorio, nonché al mantenimento, dei livelli occupazionali. In dettaglio, la richiesta di concordato rientra nell'obiettivo di impossibilità di WIH e WI di far fronte con regolarità all'intero complesso delle proprie obbligazioni a seguito di una situazione di disequilibrio finanziario principalmente dovuta dal *Bond Waste* non derivante, tuttavia, dall'attività caratteristica del business ambiente (la quale è idonea a generare degli EBITDA positivi, a condizione che WI sia in grado di proseguire con regolarità i rapporti con i fornitori strategici di business), bensì dalle Potenziali Aggressioni sopra illustrate. La presentazione di istanza di ammissione di WIH e WI alla procedura di concordato preventivo con riserva ex art. 161, comma 6, L.F., è prodromica al deposito di una successiva domanda di concordato "*in continuità*" ex art.186 bis L.F., avvalendosi della facoltà prevista dal sesto comma dell'art. 161 L.F., di riservarsi di presentare la proposta, il piano e la documentazione di cui ai commi secondo e terzo dell'art. 161 L.F. entro il termine stabilito dal Tribunale. Analogo percorso è stato attuato anche per le seguenti società anch'esse operanti nel business ambiente quali, Faeco S.r.l.⁴ ("**Faeco**") in data 17 maggio 2017 (*cfr.* comunicato del 15 maggio 2017) e per Ecoema S.r.l. ("**Ecoema**")

¹ L'Emittente controlla con una quota del 91,37% la subholding per l'ambiente Waste Italia Partecipazioni S.r.l., che controlla con una quota del 96,39% la società Waste Italia Holding S.r.l. ("**WIH**"). Il Dr. Chirico Giuseppe Maria Carlo (alla Data di Riferimento, Amministratore Delegato dell'Emittente, di Waste Italia e di Green Up definita nel prosieguo del presente comunicato) detiene una quota del 3,61% di WIH.

² Waste Italia S.p.A. è controllata da Waste Italia Holding S.r.l. al 100%.

³ Avviso di accelerazione del *Bond Waste* e della RCF BNP illustrati nel prosieguo del presente comunicato stampa. A garanzia delle obbligazioni di Waste Italia S.p.A. nascenti dal *Bond Waste* e della RCF BNP, WIH e WI hanno prestato garanzie corporate (fidejussioni) e le seguenti garanzie reali: i) pegno su conti correnti di titolarità di WI, S.M.C. S.p.A. (ora Srl), Verde Imagna S.r.l., KMVerde S.r.l. e Faeco S.r.l.; e ii) pegno/cessione di taluni crediti appartenenti a WI, S.M.C. S.p.A. (ora Srl), Verde Imagna S.r.l., KMVerde S.r.l. e Faeco S.r.l. e iii) pegno sulle azioni di WI, pegno sulle quote/azioni di S.M.C. S.p.A. (ora Srl), Verde Imagna S.r.l., KMVerde S.r.l. e Faeco S.r.l., pegno sulle azioni di Geotea S.p.A. (ora fusa in WI); pegno sulle quote nelle società Ecosavona S.r.l. e Bossarino S.r.l. (ora fusa in WIa); e iv) pegno sui crediti derivanti dai finanziamenti concessi da WI a Geotea S.p.A. (ora fusa in WI) o dalle altre società del gruppo facente parte a WI.

⁴ Faeco S.r.l. è controllata al 100% da Waste Italia.

in data 12 maggio 2017 (cfr. comunicato del 10 maggio 2017), alla luce, per quest'ultima, anche a seguito dell'istanza di fallimento richiesta da Feralpi holding S.p.A. per Euro 3,4 milioni (cfr. para. 1.2.a.). Tali operazioni di Concordato WIH, WI, Faeco e Ecoema vanno ad aggiungersi al definito *infra* Concordato SEI.

In data 27 dicembre 2016 Sei Energia S.p.A., titolare per WIG del business del Teleriscaldamento per il Gruppo (business affittato alla correlata Innovatec S.p.A. da metà luglio dello scorso anno) ha depositato presso il Tribunale di Torino il ricorso per l'ammissione della società alla procedura di concordato preventivo "con riserva" ai sensi dell'art. 161, sesto comma, L. Fall. (cfr. comunicato stampa del 27 dicembre 2016) ("**Concordato SEI**"). .

I paragrafi successivi devono essere quindi letti congiuntamente con quanto evidenziato nella presente Premessa.

1. Posizione Finanziaria netta di Gruppo WIG con l'evidenziazione delle componenti a breve e medio-lungo termine ("**PFNconso**") nonché degli scaduti

1.1 PFN conso

L'indebitamento finanziario netto del Gruppo WIG ("**PFNconso**" e/o "**IFN Gruppo WIG**") si attesta al 31 maggio 2017 a circa Euro 297 milioni rispetto a Euro 282,5 milioni al 31 dicembre 2016 così come esposto nel precedente comunicato mensile del 31 maggio 2017. La PFN conso risulta in aumento principalmente per effetto dell'esposizione dell'intero valore esigibile del *Bond Waste* (Euro 200 milioni) a seguito della ricezione della "*Notice of acceleration*" da parte dei *Bondholders* oltre ai due *coupon* non pagati nell'esercizio 2016 per Euro 21 milioni e al rateo maturato per interessi fino alla data del 5 aprile 2017 per un importo di circa Euro 8,1⁵ milioni (complessivi Euro 29,1 milioni: "**Interessi Bond Waste**").

GRUPPO WIG
PFN consolidata

Valori in migliaia di Euro

Posizione Finanziaria Netta	31/05/2017 (a)	31/12/2016 * non approvato (b)	31/12/2015 (c)	Variazioni (a-b)	Variazioni (a-c)	31/05/2017 scaduto
Cassa	46	27	28	18	18	0
Depositi bancari liberi	4.582	2.124	2.890	2.458	1.692	0
Liquidità	4.628	2.151	2.918	2.477	1.710	0
Crediti finanziari correnti	2	1.079	2.918	(1.076)	(2.915)	0
Crediti finanziari correnti	2	1.079	2.918	(1.076)	(2.915)	0
Debiti bancari correnti	(2.255)	(2.968)	(4.424)	713	2.169	(1.945)
Altri debiti finanziari correnti	(45.953)	(45.406)	(49.243)	(547)	3.290	(28.128)
Altri debiti finanziari correnti acquisizioni partecipazioni	(5.954)	(5.954)	(5.639)	0	(315)	(5.809)
Altri Debiti finanziari correnti verso collegate	0	0	(797)	0	797	0
Debiti finanziari verso parti correlate	(51)	(51)	(302)	0	251	0
Debiti finanziari verso terze parti	(20)	(319)	(20)	299	0	0
Debito verso Jinko breve termine	(1.456)	(1.183)	(3.030)	(273)	1.573	(364)
Bond Waste - coupon - mandatory redemption	(229.120)	(207.770)	0	(21.349)	(229.120)	(229.120)
Prestiti Obbligazionari Convertibili	(11.531)	(16.416)	(6.000)	4.885	(5.531)	(6.323)
Strumenti derivati di cash flow hedging	(1.239)	(1.346)	(1.563)	107	324	0
Indebitamento finanziario corrente	(297.579)	(281.414)	(71.017)	(16.165)	(226.562)	(271.689)
Indebitamento finanziario corrente netto	(292.949)	(278.184)	(65.182)	(14.765)	(227.767)	(271.689)
Debiti bancari non correnti	0	0	(2.404)	0	2.404	0
Altri debiti non correnti	(2.591)	(2.986)	(4.560)	395	1.969	0
Altri debiti finanziari non correnti verso terze parti	0	0	0	0	0	0
Bond Waste	0	0	(180.273)	0	180.273	0
Debiti verso Jinko lungo termine	(910)	(1.365)	0	455	(910)	0
Prestiti Obbligazionari Convertibili	0	0	(9.558)	0	9.558	0
Indebitamento finanziario non corrente	(3.502)	(4.352)	(196.795)	850	193.293	0
Indebitamento finanziario non corrente netto	(3.502)	(4.352)	(196.795)	850	193.293	0
Posizione Finanziaria Netta	(296.450)	(282.536)	(261.977)	(13.915)	(34.474)	(271.689)

* come esposto nel comunicato stampa ex. Art. 114 TUF del 31/05/2017 su dati al 30/04/2017

⁵ Gli interessi sul Bond Waste sono stati accantonati nei libri contabili della Waste Italia S.p.A. fino alla data del decreto emesso dal Tribunale Milano (6 aprile 2017) in riferimento alla Domanda di Pre-Concordato depositata dalla società

Il *buffer* di cassa a servizio dei concordati di Sei Energia S.p.A., Waste Italia S.p.A., Waste Italia Holding S.r.l., Faeco S.r.l. ed Ecoema S.r.l. ammonta ad Euro 3,6 milioni, il *buffer* di cassa alla data di riferimento per impegni impreveduti per le società del Gruppo WIG non in pre-concordato è pari ad Euro 1 milione.

1.2 Scaduti PFN conso

1.2.a. Altri debiti finanziari correnti acquisizioni partecipazioni: Euro 6 milioni di cui scaduto Euro 5,8 milioni - Con riferimento al debito residuo verso Feralpi Holding S.p.A. ("**Feralpi**"), società dalla quale il Gruppo ha acquistato Faeco. ed ammontante ad oggi a Euro 5,8 milioni, il pagamento della rata scaduta il 21 giugno 2014, pari a Euro 2,4 milioni, è stato sospeso fino alla definizione della controversia relativa alla visita ispettiva del GSE condotta nel febbraio 2013 presso l'impianto di Bedizzole riguardante la legittimità del riconoscimento a Faeco, per gli anni dal 2003 al 2011, della tariffa incentivante per l'impianto di sfruttamento energetico di biogas prodotto dall'invaso. I legali del Gruppo, di comune accordo con i legali di Feralpi, stanno lavorando di concerto per una definizione positiva del contenzioso presso i tribunali amministrativi di riferimento. Quanto invece alla quinta e sesta tranche di Euro 1,7 milioni l'una ("**V e VI Tranche**"), il 18 gennaio 2017, il Tribunale Arbitrale, decidendo all'unanimità sulle domande proposte dalle parti (lodo deliberato il giorno 5 ottobre 2016), ha accertato e dichiarato l'inadempimento di Ecoema al contratto e l'ha condannata a corrispondere a Feralpi il pagamento della *V e VI Tranche*. Nelle date del 22 marzo e 3 aprile 2017 sono state notificate rispettivamente l'esecutività del lodo ad Ecoema e richiesta di istanza di fallimento per Euro 3,4 milioni con fissazione dell'udienza in data 17 maggio p.v.. Gli organi deliberanti di Ecoema, alla luce di tale istanza e dopo aver esperito tutte le analisi necessarie ritengono che la via del ricorso per l'ammissione della società alla procedura di concordato preventivo "con riserva" ai sensi della L.F. sia anche per Ecoema il percorso più efficace per porre in sicurezza da subito il patrimonio di Ecoema grazie agli effetti protettivi previsti dall'articolo 168 L.F. e tutelare, in tal modo, tutti i portatori di interessi. Si rende noto che sono attualmente in corso negoziazioni con Feralpi in merito ad una possibile rimodulazione del debito anche in ipotesi di saldo/piano di rientro e stralcio.

1.2.b. Coupon Bond Waste, Prestito Obbligazionario Convertibile "POC WIZ" e Prestito Obbligazionario Convertibile "POC Geotea":

Il valore del *Bond Waste* comprensivi degli *Interessi Bond Waste* risulta alla Data di Riferimento pari a circa Euro 229 milioni.

Come da comunicato stampa emesso al mercato in data 31 gennaio 2017, la controllata Waste Italia S.p.A. ha ricevuto un avviso di accelerazione del *Bond Waste* da parte di alcuni detentori delle obbligazioni rappresentanti una quota superiore al 25%. Tale avviso, emesso ai sensi della clausola 6.01 b) del contratto di *Indenture* ed inoltrato anche al *Trustee* ed al *Security Agent*, ha reso l'intero valore nominale del *Bond Waste* e degli *Interessi Bond Waste* liquidi ed esigibili.

All'interno della voce "Prestiti obbligazionari convertibili" pari ad Euro 11,5 milioni di cui Euro 6,3 milioni scaduti, vengono esposti i debiti relativi al POC "WIZ" scaduto di Euro 6,1 milioni più interessi scaduti per Euro 0,2 milioni, non rimborsato dalla Società e non convertito dal portatore dell'obbligazione. Come da comunicazione ricevuta in data 4 aprile 2017, l'unico titolare del POC WIZ scaduto (Synergo Sgr tramite la controllata Waste Italia Zero S.r.l.) ha notificato un esposto di intimazione formale nei confronti di WIG per il rimborso dell'intero valore del POC WIZ scaduto disponendo contestualmente la messa in mora dell'intero importo. Inoltre, la voce comprende il valore del capitale originario di Euro 10 milioni del POC Geotea al netto delle rinunce e compensazioni effettuate (nuovo valore: Euro 5 milioni) dal nuovo titolare (la società correlata Aker S.r.l.) delle obbligazioni sopracitate in scadenza in data 27 novembre 2017. In dettaglio, come da comunicato emesso in data 9 marzo 2017, in pari data, la correlata Aker S.r.l.

ha acquistato dai portatori (ex soci di Geotea S.p.A., il cui gruppo⁶, fu acquisito a fine 2014 da WI) l'intero POC Geotea per un corrispettivo di circa Euro 2,4 milioni ("Operazione Aker/POC Geotea").

1.2.c. "Debiti bancari correnti" e "Altri debiti finanziari correnti": rispettivamente di Euro 2,3 milioni di cui scaduto Euro 1,9 milioni (31 dicembre 2016: Euro 3 milioni - di cui scaduto Euro 1,8 milioni) e Euro 46 milioni di cui scaduti Euro 28,1 milioni (31 dicembre 2016: Euro 45,4 milioni - di cui scaduto Euro 12,4 milioni).

I "Debiti bancari correnti" scaduti per Euro 1,9 milioni si riferiscono ad esposizioni di c/c scadute verso gli istituti bancari operanti con la controllata Sei Energia S.p.A. ("Scoperti SEI"), attiva nel settore del Teleriscaldamento (business affittato alla correlata Innovatec S.p.A. da metà luglio dello scorso anno) che a fine dicembre 2016 ha depositato presso il Tribunale di Torino ricorso per l'ammissione della società alla procedura di concordato preventivo "con riserva".

Per quanto riguarda gli "Altri debiti finanziari correnti", su cui risulta una scaduto di Euro 28,1 milioni, si rende noto che la motivazione dell'aumento dello scaduto, risiede dalla ricezione della notifica di accelerazione sul *Bond Waste* da parte dei *Bondholders*, anche da parte di BNP Paribas la quale ha notificato (in forza di una clausola di *cross default*) un identico provvedimento di accelerazione (in data 1 febbraio 2017) con riferimento alla linea di credito *RCF – Revolving Facility Agreement* (linea aperta per Euro 15 milioni). Di conseguenza, a partire dal 2 febbraio 2017, tutto l'ammontare del debito per RCF (Euro 15 milioni più interessi maturati per Euro 0,35 milioni) risulta scaduto e va ad aggiungersi al valore della posizione debitoria complessiva.

Lo scaduto finanziario complessivo (comprensivo del debito scaduto verso Jinko Solar di Euro 0,36 milioni) e al netto del *Bond Waste* e del *POC WIZ* e della linea di credito *RCF – Revolving Facility Agreement* è di Euro 15 milioni e può essere così qui di seguito sintetizzato:

31/05/2017			
Dati in migliaia euro			
Società	Rate scadute	Interessi non pagati	Totale
WIG			
Banca Marche	4.117	346	4.463
BIM	583	23	607
Debiti da coobligo con SEI Energia	863		863
Debito Jinko	364		364
Ecoema			
BCC di Carugate e Inzago	371	16	387
Sei Energia			
Banca Intesa - Linea A	1.216	143	1.359
Unicredit - Linea B	2.000	235	2.235
Unicredit - Linea C	1.221	208	1.430
BNL	913	52	965
Scoperti di c/c	1.922	24	1.945
Leasing	526		526
Totale	14.097	1.047	15.144

⁶ Gruppo acquistato dalla controllata Waste Italia in data 2 novembre 2014 a seguito del contratto sottoscritto in pari data tra Gruppo Waste Italia S.p.A. e Waste Italia S.p.A. da una parte e dal Fondo LBO con altri soci dall'altra parte (complessivamente definiti "LBO"), avente ad oggetto l'acquisto da parte di Waste Italia S.p.A. dell'intero capitale sociale di Geotea S.p.A. ("Geotea" ora fusa per incorporazione in Waste Italia S.p.A.), società operante, tramite le controllate, Bossarino S.r.l. (ora fusa per incorporazione in Waste Italia S.p.A.) e Ecosavona S.p.A., nel settore del trattamento e smaltimento dei rifiuti industriali speciali non pericolosi e di rifiuti urbani e assimilabili, nonché nel settore della produzione di energia elettrica tramite processi connessi allo smaltimento di rifiuti. Il corrispettivo per l'operazione, convenuto in complessivi Euro 60 milioni (i.e. equity value), era stato corrisposto, quanto ad Euro 50 milioni, per cassa da Waste Italia S.p.A. e, quanto ad Euro 10 milioni, da Gruppo Waste Italia S.p.A. mediante assegnazione a LBO di obbligazioni convertibili in azioni ordinarie di Kinexia S.p.A. (ora Gruppo Waste Italia S.p.A.) di nuova emissione ("POC Geotea").

Come detto sopra, e solo in riferimento a quanto maturato al 31 maggio 2017, la tabella evidenzia uno scaduto complessivo di Euro 15 milioni di cui Euro 6 milioni riferibili alla controllata *Sei Energia S.p.A.* ("**SEI**") per la quale, come evidenziato di seguito nel paragrafo 1.2.c.ii), è stato presentato presso il competente Tribunale di Torino ricorso per l'ammissione della società alla procedura di concordato preventivo "con riserva". Il totale dell'esposizione con gli istituti bancari in SEI è di circa Euro 23 milioni comprensivo degli Scoperti SEI. La tabella evidenzia anche uno scaduto su canoni di leasing non pagati riferiti principalmente al leasing per l'immobile di via Bensi 12/3, Milano (attualmente sede legale ed amministrativa di WIG) per il quale è stata chiesta, in data 21 marzo 2017, una moratoria di 12 mesi ad Unicredit Leasing S.p.A.. La società controllata Bensi 3 S.r.l. ha ricevuto nel mese di maggio 2017 l'accettazione della società di Leasing alla sopracitata richiesta di moratoria.

1.2.c.i) Gruppo Waste Italia S.p.A.

Le esposizioni scadute dell'Emittente, riguardano principalmente la quota residua scaduta per Euro 4,1 milioni più interessi maturati di Euro 0,35 milioni del finanziamento ricevuto da Banca Marche, per originari Euro 10 milioni a far data 30 marzo 2011, con un piano di rimborso a 5 anni ("**Finanziamento Banca Marche**") e dell'esposizione scaduta di Euro 0,6 milioni verso Banca Intermobiliare e Gestioni S.p.A. ("**BIM**"), il cui saldo nel corso del 2016 si è ridotto a Euro 1,3 milioni per effetto di escussioni di parte delle azioni di Gruppo Waste Italia S.p.A. di proprietà della Sostensa Group Plc in pegno alla banca (escussioni iniziate nel corso di gennaio 2016 per poi proseguire e terminare nel corso del mese di settembre 2016).

Inoltre sempre in WIG risultano debiti verso istituti finanziari scaduti per circa Euro 0,86 milioni ("**Debito da coobbligazione con SEI**") sorti con la sottoscrizione di accordi intesi a trasferire, pro-soluto e al valore nominale, una porzione dei crediti complessivi vantati verso ASM S.p.A. in liquidazione e in concordato preventivo e verso i quali SEI e WIG risultano coobbligate solidalmente.

In riferimento al Finanziamento Banca Marche, in data 15 febbraio 2017, nelle more delle discussioni in corso, la Banca Marche ha trasmesso all'Emittente lettera di messa a sofferenza dell'intera esposizione. La Società attraverso la società di *advisory* Ernst & Young ha richiesto, con lettera del 16 febbraio 2017, formale incontro per continuare la trattativa relativa alla sistemazione della posizione debitoria.

1.2.c.ii) SEI Energia S.p.A.

Come sopra specificato, in data 27 dicembre 2016 SEI Energia S.p.A. ha depositato presso il Tribunale di Torino il ricorso per l'ammissione della Società alla procedura di concordato preventivo "con riserva" ai sensi dell'art. 161, sesto comma, L. Fall. (cfr comunicato stampa del 27 dicembre 2016).

1.2.c.iii) Ecoema S.r.l.

Le esposizioni debitorie scadute verso banche della società Ecoema S.r.l. ("**Ecoema**"), ammontano ad oggi ad Euro 0,4 milioni. L'importo risulta quale valore residuo dell'originario mutuo chirografario del valore di Euro 1 milione emesso dalla "Banca di Credito Cooperativo di Inzago – Società Cooperativa". In data 30 settembre 2016 la stessa Banca ha presentato ricorso per decreto ingiuntivo presso il tribunale di Milano nonostante avesse in corso ancora le negoziazioni con la Ecoema per la rimodulazione della quota residua di finanziamento. Il decreto ingiuntivo è stato emesso dal Tribunale di Milano in data 15 novembre 2016 e coinvolge, oltre la società Ecoema, anche la capogruppo WIG, in virtù di una lettera di patronage, rilasciata dalla WIG in data 30 settembre 2010, a garanzia del mutuo contratto dalla controllata. La società (in status di

pre-concordato ha depositato opposizione al decreto di cui sopra in data 29 dicembre 2016.

2. Posizione Finanziaria netta di WIG con l'evidenziazione delle componenti a breve separatamente da quelle a medio-lungo termine

2.1 PFN WIG

L'indebitamento finanziario netto della WIG ("IFN WIG") si attesta al 31 maggio 2017 a Euro 20,6 milioni, in riduzione di Euro 6,4 milioni rispetto al dato del 31 dicembre 2016 di Euro 27 milioni (come da comunicato emesso in data 31 marzo 2017 ai sensi dell'art. 114, comma 5, del TUF).

WIG

PFN separato

Valori in migliaia di Euro

Posizione Finanziaria Netta	31/05/2017 (a)	31/12/2016 * non approvato (b)	31/12/2015 (c)	Variazioni (a-b)	Variazioni (a-c)	31/05/2017 scaduto
Cassa	1	3	6	(2)	(5)	0
Depositi bancari liberi	184	10	67	174	117	0
Liquidità	185	13	73	172	112	0
Crediti finanziari correnti verso controllate	786	822	3.095	(36)	(2.309)	0
Crediti finanziari correnti verso collegate	18	18	536	0	(518)	0
Titoli negoziabili	2	2	182	0	(180)	0
Crediti finanziari correnti	807	843	3.813	(36)	(3.006)	0
Debiti bancari correnti	(5.069)	(4.961)	(5.981)	(109)	912	(5.069)
Altri debiti finanziari correnti	(863)	(863)	(877)	0	14	(863)
Altri debiti finanziari correnti acquisizioni partecipazioni	(145)	(145)	(145)	0	0	0
Altri Debiti finanziari correnti verso controllanti	0	0	(20)	0	20	0
Altri Debiti finanziari correnti verso controllate	(1.621)	(1.183)	(8.267)	(438)	6.646	0
Altri Debiti finanziari correnti verso collegate	0	0	(797)	0	797	0
Debiti finanziari verso terze parti	0	(299)	0	299	0	0
Debito verso Jinko breve termine	(1.456)	(1.183)	(3.030)	(273)	1.573	(364)
Prestito Obbligazionario Convertibili	(11.531)	(16.416)	(6.000)	4.885	(5.531)	(6.323)
Indebitamento finanziario corrente	(20.685)	(25.049)	(25.116)	4.364	4.431	(12.619)
Indebitamento finanziario corrente netto	(19.693)	(24.193)	(21.230)	4.500	1.537	(12.619)
Debito verso Jinko lungo termine	(910)	(1.365)	0	455	(910)	0
Altri debiti non correnti verso controllate	0	(1.432)	(17.750)	1.432	17.750	0
Prestiti Obbligazionario Convertibili	0	0	(9.558)	0	9.558	0
Indebitamento finanziario non corrente	(910)	(2.797)	(27.308)	1.887	26.398	0
Indebitamento finanziario non corrente netto	(910)	(2.797)	(27.308)	1.887	26.398	0
Posizione Finanziaria Netta	(20.604)	(26.991)	(48.538)	6.387	27.935	(12.619)

* come esposto nel comunicato stampa ex Art. 114 TUF del 31/05/2017 su dati al 30/04/2017

Come già illustrato precedentemente a seguito dell'Operazione Aker/POC Geotea il debito complessivo finale in capo a WIG in riferimento all'ex POC Geotea ora in capo alla correlata Aker S.r.l. risulta essere pari a Euro 5 milioni rispetto ad Euro 10,75 milioni iniziali con contestuale riduzione della posizione debitoria di quest'ultima e relativa riduzione della Posizione Finanziaria Netta al 31 maggio ad Euro 20,6 milioni (si veda comunicato stampa del 9 marzo 2017 e della Relazione Parti correlate emessa dall'Emittente in data 16 marzo 2017).

2.2 Scaduti PFN WIG

In riferimento alle esposizioni scadute dell'Emittente per complessivi Euro 12,6 milioni, esse fanno riferimento principalmente alla quota residua di Euro 4,5 milioni (scaduta per Euro 4,1 milioni più interessi) del Finanziamento Banca Marche, dell'esposizione scaduta di Euro 0,6 milioni verso BIM, altri scaduti per circa Euro 0,86 milioni riferibili ai Debiti da coobbligazione con SEI (Cfr. par. 1.2.c.i)) e per Euro 0,36 milioni verso Jinko Solar (cfr. par. 1.2.c.)). Al riguardo, come riportato al paragrafo 1.2.b.), si segnala che lo scaduto finanziario di WIG comprende anche il valore di Euro 6,3 milioni riferibile al POC "WIZ" scaduto.

2. Posizioni debitorie scadute dell'Emittente e del Gruppo ad essa facente capo, ripartite per natura (finanziaria, commerciale, tributaria, previdenziale e verso dipendenti) e lo stato delle connesse iniziative di reazione dei creditori (solleciti, ingiunzioni, sospensioni nella fornitura etc.).

3.1 Scaduti Gruppo WIG

Alla data del 31 maggio 2017 l'esposizione debitoria consolidata scaduta del Gruppo ammonta a Euro 321,6 milioni (31 dicembre 2016 Euro 92,6 milioni) così dettagliata:

Gr. WIG - scaduto		
Valori in Euro/000		
	31/05/2017	31/12/2016
Scaduto Finanziario (Cfr. Par. 1.2 Scaduti PFNconso)	271.689	47.816
Scaduto Fiscale e Previdenziale	23.394	16.995
Scaduto Commerciale	26.519	27.762
Totale	321.602	92.572

Come già documentato nel paragrafo 1.2.b), in data 28 febbraio 2017, l'Emittente ha reso noto che la controllata Waste Italia S.p.A. ha ricevuto un avviso di accelerazione del *Bond Waste* da parte di alcuni detentori delle obbligazioni rappresentanti una quota superiore al 25%. Per tal motivo, la complessiva posizione debitoria di Euro 229 milioni del *Bond Waste* e Interessi *Bond Waste* è da ritenersi scaduta. Come già detto nel paragrafo 1.2.c) anche BNP Paribas ha notificato, in data 1 febbraio 2017, lo stesso avviso di accelerazione (in forza di una clausola di *cross default*) con riferimento alla linea di credito *RCF - Revolving Facility Agreement* (linea aperta per Euro 15 milioni). Di conseguenza, a partire dal 2 febbraio 2017, tutto l'ammontare del debito per RCF (Euro 15 milioni più interessi maturati per Euro 0,2 milioni) risulta scaduto e va ad aggiungersi al valore della posizione debitoria scaduta complessiva.

Questi accadimenti giustificano l'incremento consistente dello scaduto finanziario alla data del 31 maggio 2017 rispetto al 31 dicembre 2016.

Come indicato nella tabella, si rimanda al paragrafo 1.2 Scaduti PFN conso) e relativi sottoparagrafi per maggiori dettagli.

In riferimento all'esposizione scaduta commerciale, alla Data di Riferimento si riscontra una riduzione di Euro 1,2 milioni rispetto al 31 dicembre 2016 (passando da Euro 27,8 milioni ad Euro 26,5 milioni).

Si tenga presente che alcuni dei clienti del business Ambiente risultano essere anche fornitori e che una quota dello scaduto clienti riferibile a questo business risulta essere parzialmente compensabile con debiti commerciali. Il totale dei debiti commerciali potenzialmente compensabili con crediti scaduti vantati nei confronti dei propri fornitori si attesta a Euro 2,9 milioni circa. La riduzione dello scaduto commerciale è dovuta pertanto all'attività riconciliatoria tra posizioni debitorie e creditorie verso lo stesso soggetto per il quale Waste Italia è sia debitrice che creditrice.

Si segnala, inoltre, che sussistono debiti tributari e previdenziali scaduti per complessivi Euro 23,4 milioni. I debiti tributari rateizzati, esclusi interessi in regolare ammortamento, risultano invece pari a Euro 3,1 milioni circa. Con riferimento ai debiti fiscali e previdenziali si registra un incremento dell'importo scaduto per effetto di alcuni piani di

rateizzo decaduti anche a seguito della presentazione delle domande di concordato per alcune società del gruppo (WI e Faeco)

Il Gruppo monitora il livello di scaduto operativo, solleciti ed ingiunzioni al fine di evitare interruzioni di fornitura e/o servizi proponendo se del caso una rimodulazione dei termini di pagamento. Alla data del 31 maggio 2017 non sono presenti situazioni di stop service che incidano in maniera pregiudizievole sull'operatività di business. Nel caso in cui si rilevino situazioni di criticità che possano comportare potenziali iniziative di stop service da parte dei fornitori, considerando la "fiducia" pluriennale riposta nel Gruppo da parte degli stessi, il Gruppo usualmente procede alla sottoscrizione con questi ultimi di accordi risultanti in piani di rientro "legali" o "extra giudiziali", i quali alla data del 31 maggio 2017 ammontano a circa Euro 2,25 milioni (3,8 milioni al 31 dicembre 2016). Tale ultimo importo può essere considerato in riduzione del valore complessivo dello scaduto fornitori, come evidenziato anche in relazione ai fornitori scaduti, ma compensabili.

3.2 Scaduti WIG

Alla data del 31 maggio 2017, l'esposizione debitoria scaduta dell'Emittente ammonta a Euro 21 milioni rispetto ad Euro 19,18 milioni al 31 dicembre 2016 ed è così dettagliata:

WIG SpA - scaduto		
Valori in Euro/000		
	31/05/2017	31/12/2016
Scaduto Finanziario	12.619	12.504
Scaduto Fiscale e Previdenziale	5.853	5.207
Scaduto Commerciale	2.562	1.469
Totale	21.035	19.179

Rispetto al dato al 31 dicembre 2016, lo scaduto finanziario rimane pressoché costante con un incremento di Euro 115 migliaia rispetto al 31 dicembre 2016.

Come già detto in precedenza, in WIG risultano inoltre debiti verso istituti finanziari per Euro 863 migliaia e già scaduti per Euro 857 migliaia (ultima rata in scadenza di Euro 5 migliaia ad aprile) sorti con la sottoscrizione di accordi intesi a trasferire, *pro-soluto* e al valore nominale, una porzione dei crediti complessivi vantati verso ASM S.p.A. in liquidazione e in concordato preventivo e verso i quali SEI Energia S.p.A. e WIG risultano coobbligate solidalmente.

Inoltre, si segnala che sussistono debiti tributari e previdenziali scaduti per complessivi Euro 5,9 milioni. I debiti tributari rateizzati in regolare ammortamento risultano invece pari a Euro 0,8 milioni.

Con riferimento invece allo scaduto commerciale si evidenzia un incremento di Euro 1,1 milioni rispetto al 31 dicembre 2016 e ciò è principalmente dovuto all'emissione di fatture verso la controllante WIG da parte di Waste Italia S.p.a. oltre che a Euro 0,4 milioni di fatture emesse dalla società Axpo nei confronti di Sei Energia S.r.l.- dove WIG risulta coobbligata. I debiti derivanti dalle sopracitate fatture emesse sono state successivamente accollate da WIG.

L'Emittente monitora il livello di scaduto, solleciti ed ingiunzioni al fine di evitare interruzioni di servizi proponendo se del caso una rimodulazione dei termini di pagamento. Alla data del 31 maggio 2017 non sono presenti situazioni di stop service che incidano in maniera pregiudizievole sull'operatività *corporate*. Nel caso in cui si rilevino situazioni di criticità che possano comportare potenziali iniziative di stop service da parte dei fornitori, considerando la "fiducia" pluriennale riposta nella Società da parte degli stessi, l'Emittente usualmente procede alla sottoscrizione di piani di rientro "legali" o "extra giudiziali", i quali alla data del 31 maggio 2017 ammontano a circa Euro 1 milione.

Rapporti verso parti correlate dell'Emittente e del Gruppo ad essa facente Capo

I rapporti dell'Emittente e del Gruppo verso parti correlate si riferiscono ad operazioni riconducibili ad attività che riguardano la gestione ordinaria e sono regolate alle normali condizioni di mercato o da specifiche condizioni contrattuali. Allo stesso modo sono trattati i debiti e i crediti produttivi di interessi. Tali operazioni riguardano principalmente l'attività di costruzione di impianti, la gestione delle attività connesse al business del teleriscaldamento, le attività nel settore Ambiente con le collegate SETA e GGP Holding), *management fees* e affitti immobiliari connessi alle attività operative ed istituzionali del Gruppo.

Non vi sono, rispetto al mese precedente operazioni tra parti correlate da evidenziare.

Il dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari, Raffaele Vanni, dichiara ai sensi dell'articolo 154-bis, comma 2, del D. Lgs. n. 58/1998 ("Testo Unico della Finanza") che l'informativa contenuta nel presente comunicato corrisponde alle risultanze documentali, ai libri ed alle scritture contabili.

Il presente comunicato è disponibile sul sito di Borsa Italiana e sul sito della società www.gruppowasteitalia.it

Gruppo Waste Italia S.p.A (già Kinexia S.p.A.), società quotata al segmento MTA di Borsa Italiana, è leader italiano nel settore della gestione dei rifiuti e dei servizi per l'ambiente. Copre integralmente tutta la filiera della gestione integrata dei rifiuti attraverso la raccolta, il trasporto, la selezione, il trattamento, il recupero, la valorizzazione e lo smaltimento dei rifiuti speciali. Il Gruppo raccoglie e tratta circa 220 mila tonnellate l'anno di rifiuti, con un'elevata percentuale di recupero di materiali valorizzati e rivenduti a terzi, smaltendo nelle proprie discariche circa 700 mila tonnellate l'anno di rifiuti. www.gruppowasteitalia.it